

## Gli Autori

**Massimo Baldacci**, Presidente nazionale di Proteo Fare Sapere

**Monica Fontana**, Ufficio nazionale di presidenza di Proteo Fare Sapere

**Lelio La Porta**, Università Roma Tre

**Guido Liguori**, Presidente della International Gramsci Society – Italia

**Gennaro Lopez**, Comitato tecnico-scientifico di Proteo Fare Sapere

**Chiara Meta**, Università Roma Tre

# **SCUOLA, PRAXIS ED EGEMONIA IN GRAMSCI**

A cura di Massimo Baldacci e Guido Liguori

Edizioni Conoscenza

# INDICE

- 7      PREFAZIONE  
**Rimeditare la lezione gramsciana**  
di Massimo Baldacci e Guido Liguori
- 9      INTRODUZIONE  
**Attualità di Gramsci**  
di Monica Fontana
- 17     PRIMA PARTE  
**LINEAMENTI DEL PENSIERO DI GRAMSCI**
- 19     **I concetti fondamentali di Gramsci**  
di Guido Liguori
- 35     **Antonio Gramsci: per uno studio disinteressato e *für ewig***  
di Lelio La Porta
- 49     SECONDA PARTE  
**SCUOLA E PEDAGOGIA IN GRAMSCI**
- 51     **La pedagogia di Gramsci**  
di Massimo Baldacci
- 69     **Antonio Gramsci e le sfide della scuola  
nella società della conoscenza**  
di Chiara Meta

CONCLUSIONI

**Il pensiero pedagogico di Antonio Gramsci  
e il ruolo della pedagogia moderna  
in funzione contro-egemonica**

di Gennaro Lopez

PREFAZIONE

## RIMEDITARE LA LEZIONE GRAMSCIANA

Massimo Baldacci, Guido Liguori

Tornare a riflettere sul pensiero di Gramsci non ha un significato meramente filologico o celebrativo.

Non si tratta soltanto di stabilire che cosa ha veramente detto il pensatore sardo, ma anche di domandarci che cosa può ancora dirci rispetto ai nostri attuali problemi.

Certo, non possiamo illuderci di trovare nei suoi *Quaderni* le risposte già pronte per tali problemi. Tuttavia, possiamo imparare a concepirli (e a comprenderli) a partire dalla sua rete concettuale. Imparare, cioè, a pensare le odierne questioni della scuola e dell'educazione in modo gramsciano.

In altre parole, rimeditare la lezione di Gramsci può consentire di mettere a fuoco strumenti del pensiero. Ma non di un pensiero solo teorico, contemplativo. Bensì di un pensiero pratico, di cui realizzare la stretta unità con la praxis. Strumenti da usare per affrontare i problemi della scuola e dell'educazione, dunque.

Le urgenze della politica scolastica e pedagogica sono altre, potrà dire qualcuno. Voler ripartire da Gramsci, invece di occuparsi direttamente di tali urgenze, è un vezzo da intellettuali. Tuttavia, Gramsci aveva anticipato questo tipo di critica. Nel proporre un'associazione di cultura socialista (*Avanti!*, ed. piemontese, 18 dicembre 1917), egli individuava un livello della lotta politico-culturale sganciato dalle urgenze immediate, e destinata ad affilare gli strumenti intellettuali da impiegare nel vivo di tale lotta. Senza adeguati strumenti non si possono vincere le battaglie politico-culturali. Certo, il possesso di tali strumenti non è di per sé risolutivo, nondimeno rimane necessario.

Tornare a forgiare i nostri strumenti nella fucina del pensiero di Gramsci è l'intento che ha animato il seminario *Scuola ed egemonia in Gramsci*, promosso da *Proteo Fare Sapere* insieme alla *International Gramsci Society Italia*, svoltosi l'8 luglio 2024 presso il Dipartimento di Scienze della formazione dell'università RomaTre. Queste pagine sono il frutto di quel seminario, e un primo momento del rilancio del pensiero di Gramsci nella comunità di *Proteo* e – auspichiamo – in tutto il mondo della scuola.